

NUOTO SOLITARIO. Tocca terra il francese, che ha percorso 2000 miglia: da Capo Verde alle Barbados

Approda Delage In 55 giorni oltre l'Oceano

«Qui c'è troppa gente», ha detto Guy Delage quando ha toccato terra, dopo due mesi e 2000 miglia percorse in solitudine. Il nuotatore era assistito, da terra, da una equipe medica. Ma ha vissuto qualche brutta avventura...

MARCO CREMONESI

Ebbene, è possibile. Ci si può tuffare in acqua in Africa e da soli, bracciata dopo bracciata, attraversare l'Atlantico per riprendere terra in America. Non è nemmeno necessario essere giovanissimi, a Guy Delage, skipper francese patito di imprese «no limits», è riuscito all'età di 42 anni. L'uomo pesce è arrivato. Dopo 55 giorni di nuoto e duemila miglia di oceano percorso, il francese è approdato len nei pressi dell'estrema punta meridionale dell'isola di Barbados nelle Antille. «Qui c'è un sacco di gente» è riuscito a dire, stordito dall'arrembaggio dei fotografi, quando all'arrivo si è trovato sopraffatto da famiglia, giornalisti e isolani. Poi, è subito stato prelevato dai medici che l'hanno sottoposto a innumerevoli esami, oltre che alla cura dell'alluce che si era fratturato proprio nel finale, al momento di superare la barriera corallina che circonda Barbados.

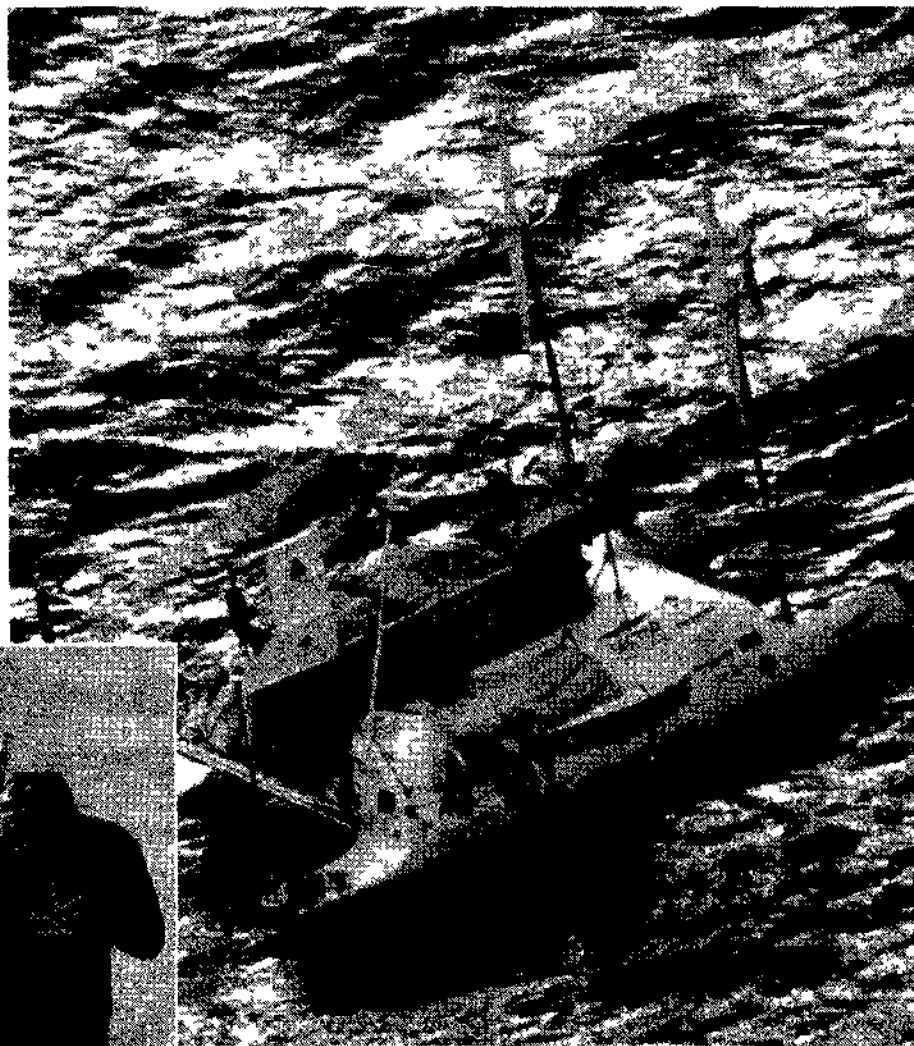
Più tardi, l'uomo è riuscito a sfuggire alle cure dei dottori e a raggiungere i crinali per rammentarsi di essere tornato all'asciutto. «Temevo il momento del rientro a terra, non sono tornato alla normalità, trovo molto più normale il mondo che ho lasciato, quello della natura». I sospetti di avventura simbiosi si confermano: «Soprattutto è finita la mia lunga complicità con i pesci, con il Corifene che mi hanno accompagnato per tutta la traversata. Il loro affetto per me è stato commovente: martedì scorso quando ho perso il galleggiante se ne sono accorte e si sono disposte in modo da favorirne il recupero, anche se poi non ce l'ho fatta». E dire che non sono mancati i brutti incontri: gli squali - pur rari in oceano aperto e comunque sulla rotta meticolosamente studiata del francese - si sono avvicinati in più d'una occasione, e una volta Delage ha dovuto colpire uno sul muso per rifugiarsi poi sulla zattera d'appoggio. Il nuotatore è stato anche frustrato da una medusa che gli ha causato uno choc allergico e difficoltà respiratorie fortunatamente presto risolte.

Partito il 16 dicembre scorso dalle isole del Capo verde al largo del Senegal, Delage ha nuotato tutti i giorni dalle otto del mattino fino a circa le sei di sera appoggiandosi ad un galleggiante di un ottantina di centimetri di lunghezza ad alto contenuto tecnologico tra l'altro alloggiava un dispositivo per trasmettere in Francia le sue funzioni vitali in tempo reale. Disponeva anche di un marchingegno elettronico anti squali che però, a differenza di Delage, non ha retto all'oceano e durante una rincarca delle battenti ha dato forfait. Le notti, il nuotatore le ha trascorse su un minuscolo zatterino sul quale non poteva nemmeno alzarsi in piedi. Ed infatti le notti più fastidiose sono venute dalla posizione perennemente orizzontale, in acqua e fuori. Uno dei momenti più critici dell'intera traversata è stato proprio quando la zattera ha rischiato di sfuggire al controllo del francese, che ha visto i socori verdi per oltre due ore prima di riuscire a rovesciarsi esausto sull'imbarcazione. Nessun problema per i collegamenti con la base operativa dell'ampio staff che ha collaborato alla sua impresa, tanto che un paio di settimane fa il nuotatore ha risposto alle domande dei giornalisti riuniti a Milano. «Comincio ad essere un po' stanco - aveva detto allora - ma la cosa che mi manca di più è una donna». Nemmeno una parola per la moglie Catherine che con i due figli di nove e cinque anni lo ha ripescato ieri al termine delle sue fatiche.

Pur ardentissima, l'impresa non è stata certo improvvisata. Al progetto di Delage ha concorso un gruppo di lavoro multidisciplinare che per anni ha studiato ad hoc ogni particolare dell'equipaggiamento e della dieta dell'uomo pesce. Il conto è stato pagato dagli orologi Sector, dalla Nestlé, dalla città natale del francese, Nantes. Per concludere, se a qualcuno saltasse in mente di emulare Guy Delage, non scordi il passaporto, appena arrivato l'uomo pesce ha dovuto espletare le formalità doganali.

Il natante d'appoggio usato da Guy Delage (nella foto sotto) al termine della sua impresa

Mark Lennihan Ap



«In un naufragio chi è solo si salva più facilmente» scriveva Friedrich von Schiller nel «Giulietto Tell». È forse per questo che la categoria degli uomini solitari in mare appare meno eroica di quanto sembri a prima vista. Eppure non finiamo mai di stupirci della sfida continua che l'uomo impone agli oceani, il grande nemico che non vuole piegarsi. Abbiamo appena tirato il fiato per il fortunoso salvataggio di Isabel le Autissier, ed ecco che Guy Delage, quarantenne bretonne, conquista le prime pagine con l'appellativo di «uomo pesce». Dalla solitudine dell'Atlantico in poche ore passerà al chiasso del business televisivo e invece di finire nelle fauci dei pescicane finirà in quelle di intervistatori e telespettatori. Appaiono lontani i tempi di Bernard Moitessier, il clochard del mare che neppure si fermava a ritrare i premi e continuava le sue regate oltre il traguardo di Sloum, Pigeon, Gerbault, Mies e Bernicot (i primi cinque veri affien del giro del mondo a vela in solitario), di Giorgio Harbo e Franck Samuelson i quali nel 1896 compirono la prima traversata oceanica a remi con il loro canotto «Richard K. Fox» e di Howard Blackburn il mannaio senza mani che nel 1899 effettuò il tragitto Gloucester degli Stati Uniti-Gloucester d'Inghilterra in soli due mesi con un cutter di nove metri. Fu proprio questo testardo marinaio della Nuova Sco-

GRANDANGOLO

Eroi alle soglie del 2000?

MARCO FERRARI

zia, una volta depositata la posta nella cassetta delle lettere dell'East Gloucester Yacht Club, a lanciare la sfida del campionato transoceanico in solitario.

Il capitano Joshua Slocum impiegò soltanto 29 giorni ad attraversare l'Atlantico con il suo «Spray» tenendo i piedi e le mani ascutte su quella vecchia carcassa di undici metri che era stata abitata alla pesca alle ostriche sulle coste del Delaware. Anche Alain Gerbault era bretonne, fece l'avatore prima del navigatore, lesse Jack London per caso (gli prestarono il libro «La crociera dello Snark»), chiamò la sua barca «Preciosa» (pennacchio di fiamme) e si guadagnò la Legion d'onore per il giro del globo.

Logico quindi che ci si sorprenda per l'impresa di Delage, anche lui abituato alle ostriche, anche se quelle di Finistere. Ma pur sempre delle sue mani si è trattato, dei suoi polmoni e del suo corpo martoriato di lividi dalle botte del mare, dai pesci e dagli angusti spazi della zattera speciale dove si riposava. Forse saranno proprio la presenza della zattera e le notti passate nell'imbarcazione alla cappa a insinuare polemiche e sospetti sulla sua impresa. Perché, in fondo, narano le cronache, il bretonne ha nuotato soltanto otto ore al giorno dal 16 dicembre

al 9 febbraio per compiere la traversata isole di Capo Verde-Barbados, 2.400 miglia, cinque continenti con gli squali, quindici chili persi per strada, anzi per mare.

Anche per i navigatori solitari l'era della sicurezza un mare sembrava concedere loro la certezza del cammino, salvo poi constatare che la spigolosa Isabella perdeva il Boc Challenge per un foro alla cabina e un albero volato via. E allora, di fronte alla tenacia di Delage, che cosa conta di più la sua forza impetuosa o lo schieramento di scienziati, itologi, informatici, esperti in alimentazione e ingegneri navali? Si è davvero eroi del mare alle soglie del Duemila? Il dilemma ha radici antiche e certamente avrà in futuro appoggi sempre più consistenti. Chiuso e protetto dall'armetica costruzione navale, Delage è entrato veramente nei miti del mare? Come sempre l'epoca dell'impresa sportiva non perderà di vista il primato umano con la zattera che non funzionava, l'alimentazione sbagliata, la maschera speciale rotta, il galleggiante d'emergenza perduto a 40 miglia dal traguardo e il campo magnetico anti-squali andato in tilt. Ci sono tutti gli ingredienti per la grande e commovente storia gli sponsor ansimano televisivi e cinema sono già in agguato. Sarà spontaneo il sorriso di Guy, appena percettibile sotto i moustaches alla Maupassant?

Calcio, Roma Oggi si discute Il reclamo-Juve

Il reclamo della Roma contro il provvedimento del giudice sportivo che ha omologato il risultato della gara di campionato con la Juventus sarà esaminato oggi dalla Commissione Disciplinare. La Commissione dovrà esaminare il delimitamento del presidente romanista Franco Sensi per le dichiarazioni successive proprio a Juventus-Roma.

Calcio mercato Peruzzi firma per tre stagioni

Angelo Peruzzi portiere della Juventus, ha rinnovato ieri il proprio contratto con la società bianconera per altri tre anni. Juve e giocatore si sono detti «reciprocamente soddisfatti».

Formula 1 Ferrari: prove bagnate

La nuova Ferrari 412 T2 è decisamente sfortunata. L'altro ieri il suo ateso debutto in pista è stato bloccato da una perdita di olio tra motore e cambio all'accensione del 12 cilindri mentre ieri la pioggia ha costretto Gerhard Berger a compiere un solo giro.

Aletica, doping Cinque atleti trovati positivi

La federazione internazionale ha annunciato di aver sospeso cinque atleti risultati positivi a controlli anti-doping. Si tratta degli statunitensi Michael Grawette e Gea Johnson, del giamaicano Aston Morgan, della lituana Dalia Matuseviciene e dell'ecuadoregno Fernando Caiza. Potrebbero essere squalificati per 4 anni.

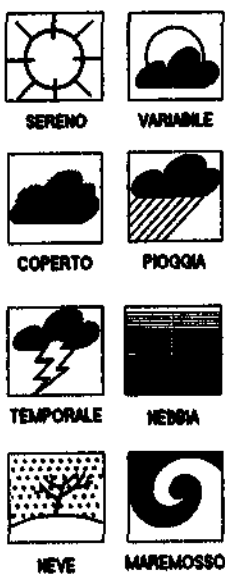
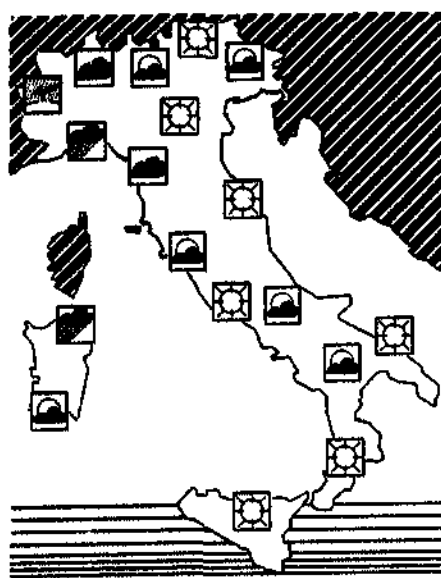
TOTOCALCIO

| | |
|--------------------|------|
| Bari-Juventus | 2 |
| Brescia-Foggia | X 12 |
| Fiorentina-Genoa | 1 |
| Milan-Cagliari | 1 |
| Napoli-Cremonese | 1 |
| Parma-Padova | 1 |
| Roma-Inter | X 1 |
| Samp-Roggiana | 1 |
| Torino-Lazio | X 2 |
| Cosenza-Piacenza | X 2 |
| Palermo-Verona | X |
| Livorno-Giulianova | X 12 |
| Formia-Fagano | X 1 |

TOTIP

| | |
|---------------|-------|
| Prima corsa | X X |
| Seconda corsa | X 1 |
| Terza corsa | X 12 |
| Quarta corsa | 1 1 |
| Quinta corsa | X 2 |
| Sesta corsa | X X 1 |
| | X X |

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: sulle regioni Sud-Orientali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con temporanei addensamenti associati a rovesci o temporali. Tendenza a graduale miglioramento dal pomeriggio, ad iniziarsi dalle regioni tirreniche. Sulle rimanenti regioni cielo generalmente poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sui rilievi nelle ore pomeridiane, quando saranno possibili brevi piovoschi. Foschie dense e banchi di nebbia interesseranno le pianure del Centro-Nord e le valli dopo l'alba ed il tramonto.

TEMPERATURA: stazionaria

VENTI: Sud-Occidentali moderati al Sud, deboli variabili altrove

MARI: generalmente mossi i Bacini Meridionali, poco mossi gli altri mari

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | |
|---------|-------|-------------|-------|
| Bolzano | 2 7 | L'Aquila | 0 5 |
| Verona | 0 5 | Roma Urbe | 8 13 |
| Trieste | 6 8 | Roma Flumin | 9 14 |
| Venezia | 3 7 | Campobasso | 10 |
| Milano | 3 17 | Bari | 8 14 |
| Torino | 0 10 | Napoli | 10 14 |
| Cuneo | 4 9 | Potenza | 4 9 |
| Genova | 11 13 | S. M. Leuca | 9 16 |
| Bologna | -1 9 | Reggio C. | 11 18 |
| Firenze | 5 12 | Messina | 11 17 |
| Pisa | 8 12 | Palermo | 12 16 |
| Ancona | 2 17 | Catania | 1 19 |
| Perugia | 6 8 | Aighero | 9 15 |
| Pescara | 0 14 | Cagliari | 7 17 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | |
|------------|-------|-----------|-------|
| Amsterdam | -1 6 | Londra | 2 10 |
| Atene | 7 17 | Madrid | 11 12 |
| Berlino | -3 2 | Mosca | -6 -4 |
| Braselie | 2 12 | Nizza | 6 13 |
| Copenaghen | -4 3 | Parigi | 6 10 |
| Ginevra | 7 12 | Stoccolma | -7 -3 |
| Helsinki | -8 -2 | Varsavia | -2 1 |
| Lisbona | 11 17 | Vienna | 8 13 |

L'Unità

Tariffe di abbonamento

| Italia | | Annuale | Semestrale |
|---------------------------|------------|------------|------------|
| 7 numeri + inv. edit. | L. 490.000 | L. 210.000 | L. 190.000 |
| 9 numeri + inv. edit. | L. 550.000 | L. 250.000 | L. 230.000 |
| 7 numeri senza inv. edit. | L. 350.000 | L. 160.000 | L. 140.000 |
| 9 numeri senza inv. edit. | L. 390.000 | L. 180.000 | L. 160.000 |
| Europa | | Annuale | Semestrale |
| 7 numeri | L. 780.000 | L. 350.000 | L. 320.000 |
| 9 numeri | L. 880.000 | L. 400.000 | L. 360.000 |

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Ansa Spa, via dei Due Macelli 25/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 50)

| | | | |
|--|--|---|---|
| Commerciale Janale | L. 500.000 | Commerciale festivo | L. 620.000 |
| Periodico | L. 4.800.000 | Pubblicità | L. 5.400.000 |
| Finestra 1° pag. 2° fascicolo | L. 3.500.000 | Finestra 2° pag. 1° fascicolo | L. 4.300.000 |
| Manchette di test. 1° fasc. L. 2.000.000 | Manchette di test. 2° fasc. L. 1.800.000 | Redazionale L. 840.000 | Finanz. Legat. Contes. Ass. Appalti. Ferretti L. 740.000 |
| Redazionale L. 840.000 | Finanz. Legat. Contes. Ass. Appalti. Ferretti L. 740.000 | Redazionale L. 840.000 | Finanz. Legat. Contes. Ass. Appalti. Ferretti L. 740.000 |
| Bologna 40131 | Via de Carracci 93 - Tel. 051 / 6347161 | Roma 00198 | Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85589661-85589663 |
| Napoli 80133 | Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834 | Concessionaria per la pubblicità locale: SPI - Roma, via Bocca 6, tel. 06-37571 | SPV / Milano, V.le Milanofori strada 3, palazzo 38, tel. 02-5734747 |
| SPV / Bologna, Via del Mille 24, tel. 051/251016 | | | |

Stampa in fac-simile

Teletampa Centro-Italia, Oricola (Aq.) - via Colle Marconelli 58 B

SABO Bologna - Via del Tappezzere 1

PMI Industrie Pubbliche, Palermo Dugliano (Pa) - S. Stabile del Glon 137

STV S.p.A. 95030 Catania - Strada 59 N 35

Distribuzione: SODIP 20092 Onibetto B. (MI) - via Benito, 18

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Menente

Isctz. ai n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma